



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Misura 2.48

Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2020

PRIORITÀ n. 2

**Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse,
innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili per Gruppi e sottomisure
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
16. Modalità di pagamento
17. Varianti e adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa e comunicazioni
27. Disposizioni finali

Allegati:

All. A - Domanda di contributo

All. A bis – Domanda di contributo a firma congiunta

All. B - Relazione tecnica

All. C - Cronoprogramma

All. D - Quadro economico

All. E - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000;

All. E bis - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 a firma congiunta;

All. F - Dichiarazione sulla capacità finanziaria;

All. G - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 relativa ai familiari/conviventi per le verifiche antimafia;

All. H - Dichiarazione di impegno

All. I - Indicatori di risultato.

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e relativi atti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato–Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 402 del 19 marzo 2018 “Approvazione manuale delle Procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020”, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.

2. Finalità della Misura

La misura è diretta a sostenere la competitività e la redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica, a favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e sostenendo la transizione verso

un'economia a basse emissioni di carbonio coerentemente con gli Obiettivi Tematici 3, 4 e 6 del Quadro Strategico Comune, e ai sensi di quanto previsto all'art. 6 e dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Ai fini del presente avviso, per operazioni si intendono gli investimenti che compongono i progetti; per sottomisure si intendono le linee di intervento definite dall'art. 48, del Reg. (UE) n. 508/2014 e le relative dotazioni finanziarie.

Il presente avviso ha lo scopo di fissare condizioni e termini per la presentazione delle domande di contributo per investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

3. Interventi ammissibili per Gruppi e sottomisure

Ai fini del presente avviso, per **operazioni** si intendono gli **investimenti** che compongono i progetti.

Gli interventi, di cui all'art. 48, del Reg. (UE) n. 508/2014, sono raggruppati come segue:

- 3.1. Gruppo A: lettere a), b), c), d), f), g) ed h) dell'art. 48, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 - Obiettivo Tematico 3 - Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della Pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP).

Nell'ambito di tale gruppo, costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- b) diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- c) ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- d) miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- f) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- g) il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- h) destinati alla diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari.

Ai fini del presente avviso, per attività complementari si intendono le attività connesse all'attività di acquacoltura così come definite dall'art. 2135, comma 3°, del Codice civile e specificate dall'art. 3, comma 2°, del Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, e dall'art. 2, commi 4° e 5°, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna del 24 luglio 2014, n. 22.

- 3.2. Gruppo B: lett. e), i), j) dell'art. 48, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 - Obiettivo Tematico 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Nell'ambito di tale gruppo, costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- e) investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- i) investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua, di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita anche facendo ricorso

a sistema di acquacoltura multi-trofica;

- j) promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua.

3.3. Gruppo C: lett. k) dell'art. 48, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 - Obiettivo Tematico 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Nell'ambito di tale gruppo, costituisce intervento ammissibile la seguente operazione:

- k) aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Le operazioni devono essere articolate sulla base del Gruppo di appartenenza in un progetto, finalizzato all'attività di acquacoltura, che concorre al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2.

Le imprese che intendono realizzare investimenti che ricadono in Gruppi diversi, dovranno elaborare un progetto per ciascun gruppo.

Le stesse spese, proposte per il finanziamento delle operazioni di un progetto, non possono rientrare anche in altri progetti.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi del paragrafo 5 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle Aree Marine Protette, se l'autorità competente dello Stato membro ha stabilito, sulla base di una valutazione ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto negativo, che non potrebbe essere adeguatamente mitigato.

Sono esclusi gli investimenti relativi agli allevamenti ittici delle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA. Il divieto è riferibile sia alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura sia ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Le imprese ammissibili al finanziamento sono le imprese acquicole attive al momento della presentazione della domanda, che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.

La prevalenza ovvero l'esclusività dell'attività di acquacoltura deve risultare dalla visura camerale che dovrà essere aggiornata al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di nuove imprese, l'attività di acquacoltura come sopra indicato, deve risultare al momento della presentazione della domanda e la stessa deve risultare attiva al momento della richiesta della liquidazione del contributo.

6. Requisiti per l'ammissibilità

6.1. Le imprese richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- 6.1.1. essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- 6.1.2. non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018;
- 6.1.3. non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);

- 6.1.4. applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- 6.1.5. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi FEP o FEAMP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

6.2. Le operazioni devono rispettare le seguenti condizioni:

- 6.2.1. tutte le operazioni devono concorrere al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2;
- 6.2.2. le operazioni che prevedono un aumento della produzione e/o ammodernamento degli impianti esistenti o di costruzione di nuovi impianti acquicoli devono essere coerenti con il “Piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura” (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013 – allegato VI del Programma Operativo);
- 6.2.3. le operazioni proposte non devono produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudicare lo stato di conservazione degli stessi;
- 6.2.4. le operazioni proposte non devono riguardare allevamenti di organismi geneticamente modificati;
- 6.2.5. le operazioni presentate da un soggetto richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore, devono essere supportate dalla documentazione prevista al successivo paragrafo 9.1, lettera t).

7. Ammissibilità delle spese

Nell’ambito degli interventi previsti al paragrafo 3 del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in un progetto ricadenti nel Gruppo di appartenenza.

La connotazione di investimenti organizzati funzionalmente in un progetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.1.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione delle operazioni che costituiscono il progetto e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”. In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all’intervento ammesso;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Avviso pubblico;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell’investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e ipoteche.

7.1. Periodo di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili solo le spese riferite ad interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato e quindi non ammissibile, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
- nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) quando risulta già consegnato facendo riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

7.2. Congruità della spesa

7.2.1. **Nel caso di acquisto di macchinari, attrezzature e impianti di maricoltura**, per la verifica della congruità della spesa dovranno essere allegati almeno tre preventivi comparabili di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I preventivi dovranno essere espressamente richiesti per **iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di interventi per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (ovvero per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e la congruità dei costi dovrà essere dimostrata allegando al medesimo una relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore, nel qual caso dovrà essere allegata una relazione tecnica, del fornitore stesso, attestante che la spesa ha carattere di complementarietà o implementazione dell'impianto preesistente.

7.2.2. **Nel caso di opere impiantistiche ad esclusione degli impianti di maricoltura, edilizie e/o lavori di movimento terra**, per la verifica della congruità della spesa deve essere allegata la seguente documentazione:

- un computo metrico estimativo dei lavori, sottoscritto da un tecnico abilitato calcolato per ogni singola voce di spesa in base al più recente Prezzario della CCIAA della Provincia, nel cui territorio sarà realizzato l'investimento, ovvero, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, in base al Prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 512/2018 e s.m.i..

La scelta dell'impresa affidataria dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due preventivi, elaborati sulla base del computo metrico estimativo; tali preventivi devono essere allegati alla domanda e accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata supportati da una relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che ne giustifichi la scelta nel caso in cui il preventivo scelto non sia quello con il prezzo più basso.

Qualora le voci di spesa non risultino nei prezzari sopraindicati o nel caso in cui siano riportate voci di spesa con caratteristiche diverse da quelle che si intende realizzare, i prezzi

devono essere determinati mediante un'analisi dettagliata per singola voce di spesa adottando la metodologia proposta dalle Linee-guida riportate dalla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 512/2018. Tale analisi deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato.

Le risultanze del computo metrico estimativo, calcolato sulla base dei prezziari sopracitati, costituiscono il tetto di spesa massima ammissibile a contributo per l'investimento considerato;

I preventivi devono essere comparabili e dovranno essere espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

- 7.2.3. **Nel caso di spese generali**, per la verifica della congruità, si dovranno allegare almeno tre preventivi, riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le prestazioni professionali dovranno essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

I preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che indichi la scelta effettuata. Inoltre, dovranno essere comparabili e risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

7.3. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma FEAMP nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese di seguito riportate:

A per i progetti afferenti alle operazioni del Gruppo A, spese relative a:

- A.1 costruzione e/o ampliamento e/o miglioramento/di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi, marini e di acqua dolce, di interesse commerciale;
- A.2 acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura;
- A.3 attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici la cui efficacia sia attestata da un tecnico del settore;
- A.4 interventi per l'adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- A.5 acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici, compreso il prodotto vivo, connesso alle attività degli impianti quali:
 - A.5.1 acquisto di cassoni coibentati e sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
 - A.5.2 acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero non rimuovibile dalla motrice;
- A.6 ad attività complementari di cui alla lettera sottomisura h) del Gruppo A di cui al paragrafo 3 sia che siano realizzate in strutture a terra che su imbarcazioni di servizio ad impianti di acquacoltura:

- A.6.1 allestimenti e arredi, destinati esclusivamente a tali attività;
- A.6.2 acquisto di macchinari e attrezzature, destinati esclusivamente a tali attività;
- A.6.3 opere edili finalizzate a tali attività;
- A.6.4 interventi per la realizzazione di sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- A.6.5 acquisto di automezzi utilizzati per la somministrazione di “cibo da strada”;
- A.7 investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall’impresa, quanto tale commercio formi parte integrante dell’impresa di acquacoltura.

B per i progetti afferenti alle operazioni del Gruppo B, spese relative a:

- B.1 lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all’interno delle imprese acquicole, compreso il riciclo dei rifiuti delle acque;
- B.2 check-up tecnologici, sperimentazioni;
- B.3 consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- B.4 investimenti per l’installazione di impianti multi-trofici integrati;
- B.5 investimenti per l’installazione di sistemi a ricircolo d’acqua;
- B.6 investimenti per nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- B.7 investimenti per la conversione di allevamenti in policoltura;
- B.8 investimenti per l’implementazione di metodi di produzione integrata;
- B.9 costi di adesione a sistemi di certificazione ambientale e di eco-gestione (ad esempio EMAS);
- B.10 consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie.

C per i progetti afferenti alle operazioni del Gruppo C, spese relative a:

- C.1 check-up tecnologici, sperimentazioni;
- C.2 adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- C.3 consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie.

D per i progetti afferenti a tutti i Gruppi di operazioni, purché strettamente inerenti al progetto presentato, spese relative a:

- D.1 realizzazione di impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale. Tali investimenti devono essere realizzati in coerenza con la normativa regionale di settore e sono ammissibili solo se la produzione di energia risulti di potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale/anno e solo qualora non sia prevista l’immissione in rete dell’energia prodotta;
- D.2 acquisto e ammodernamento di imbarcazioni di servizio asservite a impianti di acquacoltura marine iscritte nel Registro delle navi minori e galleggianti:
 - con licenza di pesca di “V categoria” e non iscritte ad altre categorie;
 - con Licenza di navigazione per il servizio speciale a uso in conto proprio per la navigazione nelle acque marittime (avente una lunghezza ft non superiore a 24 mt. entro 12 miglia dalla costa) in impianti di mitilicoltura ai sensi del D.L. n. 457 del

30/12/1977 e della applicativa circolare applicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 5397 del 04/04/2012;

- D.3 opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti al progetto;
- D.4 prima dotazione di materiali e beni di consumo esclusivamente riferiti agli investimenti richiesti, il quantitativo deve essere motivato;
- D.5 studi, indagini, analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- D.6 acquisto di attrezzatura informatica, compresi il relativo software specifico/specialistico, se funzionale agli investimenti proposti escluse le attrezzature informatiche e relativi software/hardware utilizzati dalle strutture amministrative e/o contabili dell'impresa;
- D.7 acquisizione di servizi, e tecnologiche per l'ingegnerizzazione di software/hardware, necessari alla realizzazione dell'investimento;
- D.8 interventi aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;

E spese generali strettamente collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative rientrano, a titolo esaustivo:

- spese tecniche di progettazione per opere edilizie e impiantistiche e relativa alla direzione lavori;
- spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative, documentazione video, cartellonistica).

F Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente e dal fornitore ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda le spese per consulenze specialistiche e le spese tecniche di cui alle precedenti lettere, si precisa che il loro importo **non** deve essere prevalente rispetto alle spese in conto capitale sostenute per ogni progetto presentato.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

7.4. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi avviati prima della pubblicazione del presente Avviso;
- b) interventi/beni non strettamente inerenti alle finalità della Misura o non ricompresi nel Gruppo di riferimento;
- c) interventi finalizzati agli adeguamenti ad obblighi di legge;
- d) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o sostituzioni;
- e) interventi e/o spese non riferibili al progetto presentato;
- f) acquisto di macchinari ed impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- g) acquisto di terreni, di edifici e di fabbricati;
- h) dragaggio dei fondali ad eccezione di quanto previsto per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 3, lettera g);
- i) interventi aventi per oggetto la realizzazione di strutture o l'acquisto di macchinari o attrezzature destinate non esclusivamente all'attività di acquacoltura (uso promiscuo);
- j) acquisto di automezzi e mezzi di trasporto non compresi nel precedente paragrafo 7.3;
- k) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usate o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e relativo montaggio;
- l) acquisto di materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- m) acquisto di beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- n) acquisto di componenti o parti di macchine ed impianti, a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- o) acquisto di opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- p) acquisto di alloggi ed attrezzature d'uffici;
- q) acquisto di arredi ad eccezione di quanto previsto dalla lettera h) del Gruppo A);
- r) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- s) acquisto di beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- t) acquisto di opere di abbellimento, e di realizzazione di spazi verdi, di strade e di piazzali;
- u) realizzazione di opere tramite commesse interne;
- v) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- w) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività o realizzazione di opere eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- x) consulenze, servizi e prodotti forniti da soci;
- y) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- z) leasing di beni mobili e immobili ovvero locazione finanziaria immobiliare;
- aa) spese non documentate secondo quanto specificato al paragrafo 12;
- bb) spese che non rispettano quanto stabilito al paragrafo 7.2;
- cc) spese di viaggio, vitto e alloggio;
- dd) procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- ee) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo e/o di rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- ff) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- gg) imposta sul valore aggiunto (IVA);

- hh) imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo compresi canoni demaniali e imposte regionali relative alle concessioni demaniali;
- ii) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso, composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora.

inoltre, non sono ammissibili:

- jj) spese per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- kk) interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente, anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;
- ll) spese i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità.

La modulistica è reperibile anche su internet, sul Portale Agricoltura, Caccia e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi-feamp-2>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro **il 15/04/2020** alla:

“Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca 40127 BOLOGNA (BO)”.

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, in formato PDF, indirizzata a *Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca 40127 BOLOGNA (BO)* deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Nell'oggetto dovrà essere riportata la dicitura **“Domanda FEAMP - Misura 2.48 - Avviso pubblico annualità 2020. Interventi Gruppo/i ___/___/___”**.

La domanda è unica anche qualora la richiesta di finanziamento riguardi più interventi ricadenti in Gruppi diversi. In tal caso, nella domanda deve essere specificato il Gruppo/i di riferimento.

La domanda deve essere sottoscritta congiuntamente o disgiuntamente, secondo le previsioni dell'atto costitutivo per gli atti di straordinaria amministrazione.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- non sottoscritte;

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta

elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente riportato nella domanda che dovrà corrispondere a quello risultante dalla visura camerale (il cambiamento di indirizzo di posta elettronica depositato presso la CCIAA dovrà essere tempestivamente comunicato).

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda di contributo di cui all'**Allegato A (Allegato A bis** per le società che operano con firma congiunta), la seguente documentazione:

9.1. Documentazione specifica per tutti i Gruppi:

- a) relazione tecnica, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato ogni intervento, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**;
- b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa (**Allegato C**);
- c) **quadro economico** contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi) relativi alle voci di spesa previste, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato E (Allegato E bis** per le società che operano con firma congiunta).

In particolare, tale dichiarazione deve riportare tra l'altro:

d.1 in caso di concessione demaniale in cui il richiedente sia titolare o affidatario gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione dell'Amministrazione concedente e del concessionario e, nel caso non coincida con il richiedente, il ruolo che riveste il richiedente nell'impresa titolare della concessione;

d.2 in caso di ammodernamento dell'imbarcazione:

- per le imbarcazioni di servizio asservite ad impianti di acquacoltura **con licenza per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di mitilicoltura**;
 - i dati identificativi dell'imbarcazione oggetto di ammodernamento;
 - gli estremi dell'iscrizione dell'imbarcazione al RNMG;
 - gli estremi della Licenza di navigazione;
- per le imbarcazioni di servizio asservite ad impianti di acquacoltura **con licenza di pesca di "V Categoria"**:
 - gli estremi identificativi dell'iscrizione al RNMG
 - estremi identificativi della licenza di pesca ovvero dell'attestazione provvisoria;

e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto**, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'estratto libro soci aggiornati. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche;

f) **in relazione alla natura societaria del richiedente:**

- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;

- copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento per realizzare l'intervento, nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- g) **copia del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento:
- nel caso in cui il **richiedente sia proprietario**, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il **richiedente sia affittuario/comodatario**, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed **in corso di validità**, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20:
- In caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo, tale da coprire il periodo vincolativo;**
- Va altresì presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento** nonché all'iscrizione dei relativi vincoli; resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, di cui al paragrafo 18, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
- nel caso, invece, in cui il **richiedente non sia titolare della concessione demaniale**, o sia socio di una impresa affidataria delle attività della concessione, fotocopia dell'estratto libro soci, aggiornato alla data di presentazione della domanda, dell'impresa titolare della concessione o dell'impresa affidataria, dalla quale si evinca il ruolo di socio rivestito all'interno dell'impresa concessionaria o affidataria, qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
 - nel caso in cui la **concessione demaniale abbia durata inferiore al periodo vincolativo** di cui al paragrafo 20, il richiedente dovrà allegare una dichiarazione di impegno a restituire il contributo ricevuto, secondo il principio pro-rata temporis, in caso di perdita, anche per cause non imputabili al beneficiario, della disponibilità dell'area in concessione, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato H**;
- h) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle **ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO)**. Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- i) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti**, che attesti la capacità finanziaria del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- j) **dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale per le verifiche antimafia**, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato G**, per una spesa richiesta pari o superiore a €. 300.000,00;
- k) documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
- l) documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che

supportano la domanda;

- m) **perle opere inamovibili** dichiarazione sostitutiva, resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari per la realizzazione del progetto secondo la normativa vigente *ovvero* che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- n) **per gli investimenti relativi ad opere e/o impianti disegni progettuali e layout** che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato;
- o) **indicatori di risultato compilando il modello di cui all'Allegato I);**
- p) **per le operazioni che prevedono un aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole**, relazione sulla coerenza con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013), redatta da un tecnico abilitato;
- q) per le operazioni proposte, realizzate nell'ambito dei siti Natura 2000, attestazione redatta da un tecnico abilitato attestante che gli interventi medesimi **non producono una riduzione delle superfici interessate e non pregiudicano lo stato di conservazione** degli stessi;
- r) **per gli interventi proposti nell'ambito delle Zone Vulnerabili ai Nitrati e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente**, attestazione della avvenuta presentazione (indicando il numero di protocollo in entrata dell'Ente competente) di VIA (Valutazione di impatto ambientale) ovvero di Verifica (screening);
- s) **per investimenti finalizzati alla costruzione e/o ampliamento e/o ammodernamento di impianti in mare:**
- progetto dettagliato da cui si evinca la strutturazione dell'impianto e i materiali utilizzati;
 - copia della cartografia della concessione demaniale con indicata la georeferenziazione dell'area interessata all'investimento;
- t) **nel caso di un soggetto richiedente che faccia il suo primo ingresso nel settore** (*attivazione della Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda*), alla relazione di cui alla precedente lett. a) devono essere allegati:
- un piano aziendale (business plan) che definisca obiettivi, strategie, processi, politiche e azioni con orientamento a medio termine e che delinei i risvolti economico-finanziari delle stesse di cui all'allegato B;
 - una relazione, rilasciata da un tecnico abilitato, in cui si dimostri chiaramente l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per i prodotti acquicoli di cui si propone l'allevamento o la coltivazione;
 - se l'intervento è superiore a 50.000 euro, uno studio di fattibilità e una valutazione ambientale degli interventi proposti, elaborati da tecnico abilitato.
- u) **ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, quali ad esempio:**
- documentazione fotografica relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - documentazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri stabiliti al paragrafo 13;
 - elenco dei documenti allegati alla domanda.

9.2. Documentazione specifica:

9.2.1. per gli interventi relativi alle imbarcazioni:

• in caso di acquisto di nuova imbarcazione:

- progetto di cantiere (se previsto);
- **per le imbarcazioni di servizio asservita ad impianti di acquacoltura** da iscriversi nel Registro delle navi minori e galleggianti con licenza **per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di mitilicoltura**:
 - copia della dichiarazione presentata all'ufficio competente del luogo dove sarà intrapresa la costruzione (art. 233 del Codice della Navigazione) di iscrizione nel Registro delle navi in costruzione;
- **per le imbarcazioni di servizio asservita ad impianti di acquacoltura** da iscriversi nel Registro delle navi minori e galleggianti **con licenza di pesca di "V Categoria"**:
 - richiesta del nullaosta al rilascio della licenza, riportante il numero di protocollo di ricevimento o se richiesta per PEC copia del rapporto di avvenuta consegna dell'autorità competente;

• in caso di ammodernamento di una imbarcazione di servizio asservita ad impianti di acquacoltura con licenza di pesca di "V Categoria":

- fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato;

9.2.2. per gli interventi di cui al paragrafo 3, Gruppo A - lettera h):

- attestazione dell'avvenuta presentazione di S.C.I.A. al Comune di attività di acquiturismo o attività connessa all'acquacoltura ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 22 del 24 luglio 2014;

9.2.3. per gli interventi di cui al paragrafo 3, Gruppo B che prevedano la sperimentazione di nuove tecnologie:

- relazione a firma di un tecnico abilitato che illustri la nuova tecnologia ed i risultati attesi dalla sua adozione;

9.2.4. per gli interventi di cui al paragrafo 3, Gruppo C, volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili:

- relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva:
 - l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti);
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;ed attesti che:
 - la produzione di energia ha una potenza **non superiore al fabbisogno** medio aziendale annuo;
 - **non è prevista l'immissione in rete** per la vendita dell'energia prodotta;
 - che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;

Le dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti paragrafi devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I tecnici abilitati che sottoscrivono la documentazione, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente, ai fornitori e alla società di consulenza incaricata per la predisposizione della domanda.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico sono destinati i seguenti importi:

GRUPPO A				
Sottomisura Art. 48 – Paragrafo 1 lett. a) b) c) d) f) e h)	Importo totale	Quota FEAMP 50%	Quota nazionale 35%	Quota regionale 15%
TOTALE €	2.422.615,00	1.211.307,50	847.915,25	363.392,25

GRUPPO B				
Sottomisura Art. 48 - Paragrafo 1 lett. e) i) j)	Importo totale	Quota FEAMP 50%	Quota nazionale 35%	Quota regionale 15%
TOTALE €	1.400.000,00	700.000,00	490.000,00	210.000,00

GRUPPO C				
Sottomisura Art. 48 - Paragrafo 1 lett. k)	Importo totale	Quota FEAMP 50%	Quota nazionale 35%	Quota regionale 15%
TOTALE €	552.802,00	276.401,00	193.480,70	82.920,30

	Importo totale	Quota FEAMP 50%	Quota nazionale 35%	Quota regionale 15%
TOTALE € GRUPPI A, B, C	4.375.417,00	2.187.708,50	1.531.395,95	656.312,55

Oltre alle risorse sopra indicate saranno destinate, se disponibili, eventuali risorse derivanti:

- da revoche ed economie sul precedente Avviso pubblico relativo alla medesima Misura,

quando disponibili nel Bilancio regionale

- da eventuali proposte di variazioni del piano finanziario, relativo al Programma Operativo che potranno essere proposte all'Autorità di Gestione, il cui utilizzo resta, comunque, condizionato al completamento dell'iter di approvazione dell'eventuale proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione o da eventuali ulteriori risorse disponibili sul Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico ha validità di anni 2, decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul BURERT.

Saranno predisposte n. 3 graduatorie, corrispondenti ai progetti ammissibili presentati per ogni singolo Gruppo.

Per ogni graduatoria, i progetti saranno finanziati sulla base delle risorse disponibili per ogni sottomisura; pertanto, per lo stesso progetto, non tutte le operazioni ammesse potrebbero trovare copertura finanziaria.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico per la Misura 2.48 è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Qualora il beneficiario sia un'impresa agricola che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali (dal 50% al 30%).

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti per progetto per un Gruppo:

- € 25.000,00 quale limite minimo di spesa ammissibile;
- € 800.000,00 quale limite massimo di spesa ammissibile relativamente ai gruppi A) e B) e di € 500.000 relativamente al gruppo C).

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori regionali.

I collaboratori incaricati adottano le check list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

12.1. L'istruttoria comprende tre fasi:

12.1.1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua

presentazione, del modello di cui **all'Allegato A**;

- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui **all'Allegato E**.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non siano rispettati e/o presenti, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La “non ricevibilità” è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

12.1.2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle lettere a), i) del paragrafo 9.1 determina l'inammissibilità della domanda; su tale documentazione, solo se presente, è ammessa unicamente la correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi.

L'assenza della relazione di cui al paragrafo 9.2.4 determina l'inammissibilità della spesa; su tale documentazione, solo se presente, è ammessa unicamente la correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi.

Con riferimento alla documentazione di cui alle lettere f) k) e l) del paragrafo 9.1 si applicano le seguenti prescrizioni:

- delibera e/o verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, è integrabile purché dalla documentazione risulti che l'assenso sia stato reso antecedentemente alla presentazione della domanda (**lettera f**);
- l'assenza della relazione tecnica prevista al paragrafo 7.2.1, richiesta a dimostrazione della ragionevolezza dei costi allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse, determina l'inammissibilità della spesa (**lettera k**);
- i preventivi di spesa, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;
- la richiesta dei preventivi è integrabile purché identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata (**lettera l**);

La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere **b), c), d), e), g), h), j), m), n), o), p), q), r), s), t) e u)** del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione in applicazione del principio di soccorso istruttorio nei limiti di cui all'art. 6, comma 6, della Legge n. 241/1990.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa, ovvero, dell'intero contributo qualora tale carenza

documentale abbia determinato l'inammissibilità dell'intero progetto.

La comunicazione di cui sopra costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo sulla relativa spesa ovvero ne determini l'inammissibilità dell'intero progetto, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

12.1.3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono formulate tre graduatorie, distinte per ciascun Gruppo. In ogni graduatoria sono inseriti i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

Le proposte di graduatorie sono trasmesse al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) codice fiscale e partita IVA;

In ogni graduatoria, per ciascuna impresa ammessa sono indicati:

- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il Punteggio (P) è pari al prodotto tra il "Peso" (PS) e il Coefficiente (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

GRUPPO A - Art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014 (criteri non riferiti al gruppo A)

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ¹	C=0 NO C=1 SI	0,3		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ²	C=0 Età >40 anni C=1 Età <=40 anni	0,8		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare iscrizione INPS
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare) ³	C=0 NO C=1 SI	0,3		Allegare documentazione idonea a dimostrare lo stato di coadiuvante
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,8		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

² Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

³ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso. Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale ⁴ (4)	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	NON APPLICABILE		
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		

GRUPPO B - Art. 48, par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014

⁴ Impianto completo di avannotteria interna all'allevamento

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ⁵	C=0 NO C=1 SI	0,3		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ⁶	C=0 Età >40 anni C=1 Età <=40 anni	0,8		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare iscrizione INPS
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare) ⁷	C=0 NO C=1 SI	0,3		Allegare documentazione idonea a dimostrare lo stato di coadiuvante
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.

⁵ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

⁶ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

⁷ Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O4	L'operazione prevede il miglioramento delle performance ambientali (maricoltura off-shore, i sistemi multi-trofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc)	C=0 NO C=1 SI	0,8		Allegare relazione di un tecnico abilitato
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).

GRUPPO C - Art. 48, par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ⁸	C=0 NO C=1 SI	0,3		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei component degli organi decisionali ⁹	C=0 Età >40 anni C=1 Età <=40 anni	0,8		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare certificazioni possedute

⁸ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

⁹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare) ¹⁰	C=0 NO C=1 SI	0,3		Allegare documentazione idonea a dimostrare lo stato di coadiuvante
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		Descrizione di cui alla relazione del paragrafo 9 lettera l) fornire indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento.
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una smart grid	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare relazione di un tecnico abilitato
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'intervento
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	1		Fornire documentazione del costruttore

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro senza decimali.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse

¹⁰ Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- c) provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- d) comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili:
 - la disponibilità delle stesse,
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede **la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta unitamente all'eventuale cronoprogramma e ad una dichiarazione attestante lo stato di realizzazione dell'operazione;
- e) procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1. Per i beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere comunque **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre **il 31 maggio 2021 e comunque non prima del 01/03/2021**, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2. Per i beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3. Comunicazione inizio attività e coordinate bancarie

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività**, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

Il beneficiario deve altresì comunicare le coordinate bancarie relative al conto corrente dedicato ovvero agli eventuali conti correnti già in uso che intende utilizzare per tutti i pagamenti relativi al progetto.

15.4. Proroghe

È possibile concedere **una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto, per un periodo non superiore a **45 giorni**, purché compatibile con la certificazione dei contributi FEAMP.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca entro i **60 giorni** antecedenti la scadenza del termine. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare “non trasferibile”:** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale:** l'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria o quelli a seguito di emissione della nota pro-forma solo con riferimento a prestazioni professionali).

17. Varianti e adattamenti tecnici

17.1. Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2. Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti **nei limiti del 10%**, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale non comunicati preventivamente o con funzionalità non equivalente, comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi:

18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione

La **domanda di liquidazione del saldo** del contributo deve essere presentata al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca **entro e non oltre il 31/05/2021 e comunque non prima del 01/03/2021, pena la revoca dal contributo**

18.2. Modalità per la rendicontazione

La **domanda di liquidazione del saldo** del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;

- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;
- c) stampa di cortesia delle fatture elettroniche e/o copia di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.48", le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo dovranno prevedere anche il CUP riportato nel medesimo atto di concessione.

Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;

- d) dichiarazione di atto notorio del responsabile contabile dell'impresa che attesti che le stampe delle fatture presentate corrispondono a quelle elettroniche, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;

- e) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- f) copia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- g) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola ed essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
- h) **copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi** e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori e necessari per la realizzazione degli stessi, se previsti;
- i) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera per la progettazione delle opere edilizie ed impiantistiche, di direzione lavori, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- j) **per i lavori edili**, computo metrico a consuntivo;
- k) **per gli impianti**, certificati di conformità;
- l) per le opere non visibili perizia asseverata di un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato, ivi inclusa la cartografia indicante la georeferenziazione dell'area interessata per gli impianti in mare;
- m) **per le spese sostenute tramite società finanziarie:**
 - fotocopia del contratto sottoscritto tra le parti;
 - piano di ammortamento sottoscritto dalla società finanziaria;
 - fotocopie dei titoli di pagamento;
 - attestazione da parte della società finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata allegare anche il conteggio di estinzione emesso dalla società finanziaria;

- n) per gli interventi relativi all'imbarcazione:
- per le imbarcazioni di V Categoria, fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato alla data di richiesta della liquidazione;
 - fotocopia della documentazione attestante che il bene è imbarcato (es Mod. EXA o Registro di carico provviste di bordo);
- o) per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili presentare:
- relazione tecnica post-intervento, a firma di un tecnico abilitato, contenente la descrizione del progetto e delle caratteristiche tecniche e prestazioni dell'intervento realizzato e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati ed attesti che:
 - la produzione di energia ha una potenza **non superiore al fabbisogno medio** aziendale annuo;
 - **non è prevista l'immissione in rete per la vendita** dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
- p) indicatori di risultato;
- q) in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Nel caso di **concessione demaniale avente una durata inferiore al periodo vincolativo al momento della presentazione della domanda, allegare il titolo concessorio con il timbro della proroga**;
- r) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del saldo contributo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo è liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, in un'unica soluzione. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista dal precedente **paragrafo 18.2** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi e stato di avanzamento lavori (S.A.L.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni.

Il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro 5 anni** dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo: tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo.

Il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Nel caso di imbarcazioni, detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare, dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero uno o più conti correnti già in uso che dovranno essere impiegati per tutti i pagamenti relativi al progetto e una

codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture);

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5 e 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato, a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;

- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel caso di richiesta da parte dell'Amministrazione di ulteriore documentazione relativa alla rendicontazione, il mancato, incompleto o inadeguato riscontro comporta la revoca totale o parziale della relativa spesa ammessa.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

a. l'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

b. l'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020 - Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 2.48 del Reg. (UE) n. 508/2014;

c. l'ufficio del Responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico venatorie e pesca

d. il Responsabile del procedimento è:

Dott. Piergiorgio Vasi

e. la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili e fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli;

f. gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

g. avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa e comunicazioni

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs., per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp> .

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il 15 marzo 2020. In mancanza di espresso riscontro, se il quesito è analogo a quello per cui è già stata formulata FAQ per altro Avviso Pubblico del FEAMP, si rinvia al contenuto della suddetta FAQ.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.